

Newsletter

Febbraio 2016



Erasmus+

Indice

4a TAP Partner Meeting

Motivazioni per il curriculum di formazione per persone a rischio di povertà ed esclusione sociale

Concetti chiave per la formazione O4

Reclutamento per i laboratori

I salari minimi e l'intensità del lavoro in alcuni paesi dell'UE

Notizie dalle associazioni: raccolta alimentare per combattere la povertà

L'attenzione e le raccomandazioni

Together
Against
Poverty



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le opinioni dell'autore, e la Commissione e l'Agenzia nazionale non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Il quarto meeting dei partner è stato organizzato da CECE a Madrid il 18 e 19 febbraio 2016. I principali temi trattati sono stati: la revisione del lavoro fatto con “O3 output 3 - Metodologia di laboratori per persone a rischio di povertà o di esclusione sociale” e “O4 output 4 - Metodologia di laboratori per decisori politici”.

I partner hanno approvato la bozza di O3 preparata da CILSDGC (Romania) e hanno discusso in dettaglio la struttura e le scadenze per fornire dei casi reali come input per O4 che verrà preparato da CECE. Sono state inoltre stabilite le scadenze per la valutazione di O3 e O4 e per la traduzione nelle diverse lingue nazionali.



Sono state discusse le attività di diffusione nei paesi partner e il processo di valutazione e di informazione circa la revisione del progetto TAP fatta dall’Agenzia nazionale polacca. I partner hanno preso in considerazione tutte le raccomandazioni dell’AN per la futura cooperazione. L’incontro è stato, inoltre, l’occasione per discutere e concordare gli argomenti per la prossima Newsletter TAP, tra cui le questioni amministrative e finanziarie del progetto.

Scambio di informazioni sulle attività di disseminazione tra i partner



Un proficuo confronto.

Nel nostro programma di formazione imprenditoriale (O3), abbiamo deciso di concentrarci sui seguenti punti: aumentare la consapevolezza e la fiducia in se stessi, migliorare la conoscenza delle opportunità lavorative e migliorare la capacità di pianificazione. Questa decisione è stata principalmente dettata dai risultati della ricerca condotta in precedenza nel progetto TAP.

Abbiamo appurato che c'è una stretta relazione tra povertà ed esclusione sociale in alcuni paesi europei (Szczygieł, 2015), dove, le persone che vivono in povertà e in situazioni di esclusione sociale o potenzialmente a rischio, considerano impossibile o irrilevante intraprendere azioni per migliorare la loro situazione finanziaria. Questa relazione ha messo in risalto che le persone in o a rischio povertà dimostrano una scarsa volontà a cambiare la loro situazione economica. Essi, piuttosto, ricorrono a strategie di contenimento, per esempio limitando le loro esigenze attuali grazie all'aiuto istituzionale o indebitandosi. La soluzione che prevede il lavoro è stata indicata solo da un quarto degli intervistati. Chiaramente, le loro limitate prospettive lavorative, non sono dettate solo da considerazioni personali ma anche dalle condizioni socio-economiche. Gli intervistati hanno anche sottolineato la carenza di predisposizione imprenditoriale.

Le raccomandazioni formulate nello stesso rapporto indicano la necessità degli studenti di diventare più consapevoli e imparare come sfruttare le risorse interne che possono sostenere l'imprenditorialità per diventare più sicuri di sé e per essere in grado di agire come imprenditori; è emersa inoltre la necessità di una conoscenza pratica di base del relativo quadro giuridico e di nozione di base di business, management, finanza e marketing; così come la necessità di un sostegno a pianificare il proprio percorso di carriera a breve, a medio e a lungo termine.

Oltre a informare il contenuto della formazione, le raccomandazioni hanno delle implicazioni metodologiche: approcci molto pratici, metodi partecipativi e l'accesso alle informazioni rilevanti in termini di questioni di opportunità occupazionali e sociali dovrebbero essere facilitati e maggiormente utilizzati.

Il rapporto intitolato modelli di sicurezza sociale nei paesi europei selezionati (Triacca et al, 2015, pp 99-100), inoltre, include le seguenti raccomandazioni rilevanti per la progettazione e la formazione per le persone in o a rischio di povertà ed esclusione sociale: programmi di formazione sporadici dovrebbero essere evitati; piani di sviluppo personale e professionale devono essere progettati per individuare delle soluzioni che sono favorevoli alla responsabilizzazione dei singoli; prima della formazione per avviare e gestire il proprio business potrebbe essere necessario far sviluppare agli studenti le loro competenze di base e gli atteggiamenti che sono favorevoli per l'imprenditorialità (fiducia in se stessi, la propria resistenza, capacità di comunicazione, abilità di programmazione, semplici capacità di pianificazione, ecc.), che sono raggruppate da alcuni sotto il termine "soft skills".

Il programma di formazione è attualmente pronto per il test, e le conclusioni devono essere presentate entro agosto 2016.



L'obiettivo principale della formazione è quello di sostenere lo sviluppo professionale delle parti interessate nel sistema di assistenza sociale per la riduzione della povertà e / o di esclusione sociale.

Ogni partner si riunisce in un gruppo di 10 responsabili politici, i decisori e gli operatori (personali) nel campo della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale. Il loro compito sarà quello di fornire soluzioni per affrontare le necessità delle persone descritte in base alla regione/legislazione del loro paese, e descrivere la procedura passo-passo per affrontare la situazione da tutte le istituzioni coinvolte rappresentate nel gruppo di 10 partecipanti.

L'obiettivo principale della formazione è quello di sostenere lo sviluppo professionale delle parti interessate nel sistema di assistenza sociale per la riduzione della povertà e/o di esclusione sociale. Gli obiettivi della formazione sono:

- Sviluppare nei partecipanti capacità di problem-solving;
- modello multi-agenzia delle capacità di lavoro (con la cooperazione e l'ascolto attivo);
- migliorare le conoscenze dei partecipanti su come altri sistemi europei di protezione sociale operano;
- sviluppare le capacità di riflessione dei partecipanti e la crescita professionale in modo implicito.



Confronto sul come
strutturare i curriculum
rivolti ai decision makers
(O4)



Nel quadro del progetto, a partire da marzo di quest'anno, i workshop saranno effettuati per i due gruppi di destinatari: uno le persone povere e socialmente escluse o a rischio, e l'altro sono i desicone malker interessati a politiche sociali. I workshop sono in programma per entrambi i gruppi, con 10 partecipanti ciascuno.

Nel primo gruppo, il criterio di decisione è il compimento delle seguenti condizioni:

- essere disoccupati,
- avere qualifiche o un'istruzione base (fino alla scuola secondaria),
- essere un genitore single,
- essere un genitore di una famiglia numerosa,
- avere reddito avente diritto alle prestazioni assistenziali.

Nel secondo gruppo, il partecipante al workshop dovrebbe essere il rappresentante di un ente previdenziale o di un'istituzione che si occupa di assistenza sociale.

Il processo di reclutamento è aperto, ma trovare i volontari del primo gruppo target può essere difficile. Per questa ragione, è stata presa la decisione di impiegare diversi mezzi per raggiungere volontari per questo gruppo. Oltre ad un database con i beneficiari dei progetti simili, a cui si accede CWEP, l'associazione sfrutta la sua rete di collaborazione di istituzioni assistenziali, quali: comuni, centri di assistenza sociale, associazioni umanitarie private (ad esempio "Victoria" Associazione nazionale o San Fratello Alberto Aid Society), parte dei quali, hanno preso parte alla ricerca. I partecipanti hanno anche un ruolo importante nella diffusione di informazioni sui laboratori, facendo passare queste informazioni ai loro amici e parenti, che affrontano problemi simili.

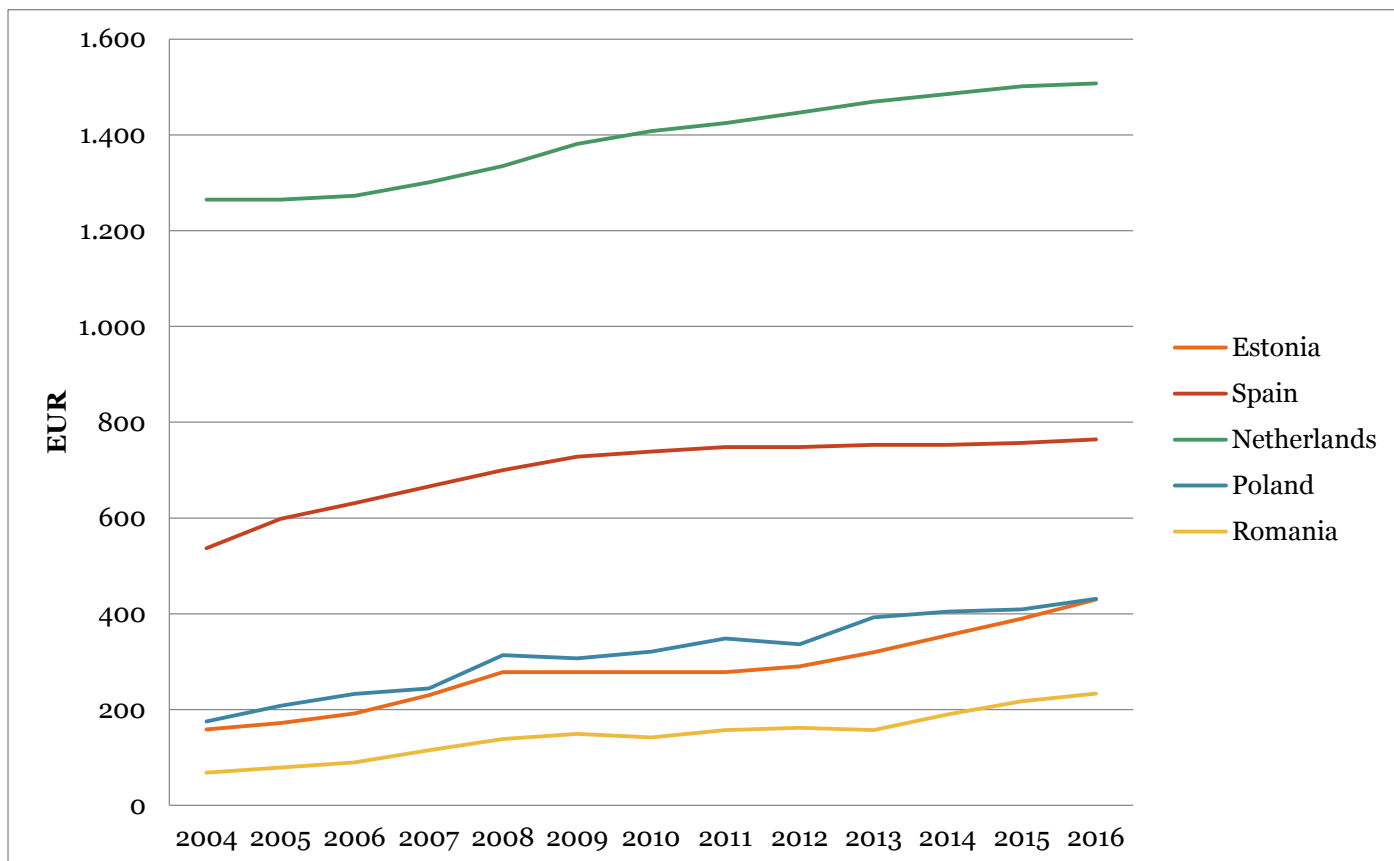
Per quanto riguarda il secondo gruppo - contatti con le istituzioni, in cui è stata condotta la ricerca, è fondamentale.

I SALARI MINIMI E L'INTENSITA' LAVORATIVA IN ALCUNI PAESI DELL'UE

Le ricerche sulla povertà e l'esclusione sociale realizzate nell'ambito del progetto prendono in esame anche gli aspetti economici di questi problemi. In ciascuno dei paesi del partenariato, cioè Estonia, Spagna, Paesi Bassi, Polonia, Romania e Italia, il salario minimo e l'intensità lavorativa sono stati analizzati in termini di interrelazione e l'impatto sul "modello" della povertà [1].

Per questa analisi sono stati utilizzati i dati Eurostat per anni 2004-2016, (dal 1° gennaio di un dato anno). Nei paesi dato una vasta diffusione di salario minimo, potrebbe essere notato (Tabella 1). Il salario minimo più alto è stato osservato in Olanda, ed è in media superiore ai 1400 €. Il salario minimo più basso è stato registrato in Romania e negli ultimi due anni ha raggiunto una retribuzione leggermente superiore ai 200 Euro. Vale la pena notare che il salario medio in questi paesi è da due a tre volte superiore rispetto al salario minimo.

Tabella 1. Il salario minimo negli anni dal 2004 al 2016 in nei paesi europei selezionati



La maggior parte delle famiglie appartengono al gruppo con intensità lavorativa bassa o addirittura molto bassa, che significa davvero basso reddito molto basso. A questo proposito, avere figli a carico contribuisce ad aggravare la situazione. La situazione di intensità di lavorativa molto bassa si verifica più spesso nelle famiglie senza figli (Tabella 1).

Tabella 2. Tipologia di famiglia per bassa o molto bassa intensità lavorativa

Paese di residenza	Famiglie con figli		Famiglie senza figli	
	Molto bassa	Bassa	Molto bassa	Bassa
Estonia	2,2	2,9	4,6	1,8
Spagna	5,2	5,0	7,2	4,2
Olanda	1,9	2,0	5,8	2,3
Polonia	1,9	4,5	5,5	3,3
Romania	1,9	4,2	4,0	1,9
Italia	3,4	4,7	3,5	3,6

Source: EUROSTAT, data for 2013

La percentuale totale delle famiglie (con o senza figli), caratterizzata da un'intensità del lavoro molto bassa; in Estonia è stata pari a 11,5%. In Spagna ha raggiunto il più 21,6%. Nei Paesi Bassi è stata inferiore di quasi la metà e si attesta al 12%, allo stesso modo in Romania. In Polonia e in Italia sono state del 15,2%.

Note: [1] La statistica non comprende il salario minimo in Italia



NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI: LA COLLETTA ALIMENTARE PER COMBATTERE LA POVERTÀ

Alla fine del 2015 l'organizzazione Banco Alimentare realizzato una colletta alimentare a livello nazionale. Più di 1.300 volontari sono stati coinvolti in 11.000 negozi alimentari, come mercati e supermercati. E' stato chiesto a 5.500.000 italiani di donare 8.990 tonnellate di cibo. Solo in Piemonte i volontari hanno raccolto su tutto il territorio oltre 872 tonnellate di cibo. I dati mostrano come la crisi economica persistente non ha influito sulla risposta di questo grande gesto di solidarietà.

Vol.To è stato coinvolto sostenendo Banco Alimentare Piemonte Onlus. Il risultato è positivo se si considera che in un solo giorno la generosità degli abitanti della regione Piemonte ha permesso Banco Alimentare di dare aiuti alimentari a circa 115.000 persone. Questa iniziativa, nata per la prima volta nel 1997 e tutt'ora in crescita dopo ben 19 anni, è un modo efficace per raccogliere e ridistribuire il cibo e far valere la cultura della solidarietà.

Con un solo giorno di generosità la popolazione del Piemonte ha permesso al Banco Alimentare di donare aiuti alimentari a circa 115.00 persone.



Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus

More info at: [Banco Alimentare website](#).



VISIBILITÀ PER LE NOSTRE RACCOMANDAIZONI

La prima metà del 2016 i Paesi Bassi ricoprono la Presidenza del Consiglio europeo. Uno dei punti di messa a fuoco del governo olandese è la lotta contro la povertà.

Ecco perché la conferenza annuale della Rete Sociale Europeo si svolgerà in Olanda, nel mese di giugno. Leído ha proposto di prendersi cura di un workshop nel corso di questo evento presenterà il progetto TAP, inoltre è stata accettata l'*application* dell'organizzazione olandese (Cordaid) che si occupa anche di 'imprenditoria sociale' e che come LEIDO è membro di una piattaforma nazionale per le organizzazioni coinvolte nella 'lotta alla povertà', il che significa che siamo in grado di rimanere ancorati ai nostri obiettivi.

Oltre a questo, il Ministero per gli affari sociali ha aperto un portale specifico su Internet per le buone pratiche. Leído ha colto l'occasione per caricare i risultati più significativi del progetto TAP: O1 e O2. Ciò significa che in Europa i gruppi interessati possono imparare di più sul nostro progetto.

I contatti che abbiamo in questo momento, come risultato delle indagini che abbiamo condotto nel 2015 stanno dando i loro frutti. Alcuni dei comuni che abbiamo usato per l'indagine O2, per conoscere meglio la struttura che stanno utilizzando per aiutare le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, stanno mostrando interesse ad ospitare l'evento finale del TAP.



Meeting of the national network representatives

Per l'8 luglio Leído si è posto come obiettivo quello di ospitare, in una città dei Paesi Bassi, il seminario internazionale, offrendo a tutti i partner l'opportunità di presentare i risultati del progetto, a livello nazionale, regionale o locale. In questo modo si potranno imparare le buone pratiche, ma si potranno anche coinvolgere colleghi provenienti da altre parti dei Paesi Bassi. Questo permette di creare una specifica rete, attuando così uno degli obiettivi del progetto TAP. Ultimo, ma non meno importante, Leído avvierà subito dopo le vacanze estive la creazione di una rete nazionale con possibili istituzioni che sono disposte a organizzare corsi su richiesta da parte dei servizi sociali per il gruppo del progetto TAP. La base per questi corsi sarà il metodo che è stato sviluppato negli ultimi sei mesi e che saranno combinati con il programma di formazione internazionale chiamato: Life management. Ciò significa che, anche dopo la fine di questo progetto ci saranno molte opportunità per lavorare insieme attraverso le frontiere degli stati membri.

Leído avvierà subito dopo le vacanze estive la creazione di una rete nazionale con istituzioni che sono disposti a organizzare corsi su richiesta da parte dei servizi sociali per il gruppo del progetto TAP.
